

## Giorno & NOTTE

**GIUDECCA** » AL TEATRO JUNGHANS

### “Due”, affresco sulla gioventù

In scena gli allievi dell'anno di specializzazione. Sabato Open day per aspiranti attori

Sarà una fine settimana ricca di appuntamenti al Teatro Junghans alla Giudecca: venerdì 17 e sabato 18 giugno alle 20.30 andrà in scena “Due”, che vedrà protagonisti gli allievi attori dell'anno di specializzazione. Ma non solo: durante il pomeriggio di sabato, la scuola aprirà le sue porte per un ricco Open Day, in cui sarà possibile partecipare alle lezioni.

Interessante la scelta di “Due” che racconta di un gruppo di adolescenti tra i 14 e i 18 anni da una parte, gli adulti dall'altra, un collegio e la Germania guglielmina di fine dell'800 come sfondo. “Due” è un'esercitazione su “Risveglio di Primavera”, di Frank Wedekind. Un testo osteggiato e censurato alla sua pubblicazione e che oggi Massimiliano Cividati ha scelto come banco di prova per gli allievi-attori dell'anno di specializzazione.

Protagonisti sul palcoscenico saranno Arianna Addonizio, Meredith Airò Farulla, Oscar Bettini, Matteo Campagnolo, Lucas Joaquin Da Tos, Tommaso Fermariello, Sebastien Halnaut, Camilla Lopez, Gaia Magni, Marlon Zighi Orbi, Michele Paoli, Sofia Pauly e Irene Silvestri.

“Risveglio di primavera” - commenta Cividati - è innanzi tutto un grande affresco sull'essere giovani e su quell'energia incontrollabile e quella voglia di vivere di cui, talvolta, si può essere vittime. A 120 anni di distanza dalla sua pubblicazione, è ancora capace di mettere a nudo le complesse geometrie che rendono unica l'esperienza del vivere e del crescere, parlando, seppur con un linguaggio spesso distante, di quelle battaglie che ancora oggi, immutate, si consumano dentro e fuori di noi.

“Due” sarà solo uno dei molti appuntamenti che il programma dell'Open Day offre al pubblico del Teatro Junghans: a partire dalle ore 14.30 di sabato 18 giugno, infatti, all'Accademia Teatrale Veneta sarà un susse-

guirsi di dimostrazioni di lavoro, momenti di spettacolo e lezioni aperte condotte dai docenti della Scuola. Protagonisti saranno gli allievi-attori e i diplomati della Scuola per la formazione professionale dell'attore.

Le attività iniziano alle ore 15.00: il direttore didattico della scuola, Renato Gatto, terrà una lezione di tecniche vocali insieme agli allievi-attori del secondo anno e al pubblico che vorrà parteciparvi; alle 16.00, Ted Keijser e gli allievi-attori del primo e secondo anno offriranno agli spettatori una lezione di clown; alle 17.00 andrà in scena un estratto dello spettacolo “Uomini eccedenti”; alle 18.00 il pubblico potrà partecipare a una lezione di commedia dell'arte con Michele Modesto Casarini e gli allievi-attori del primo anno, così come alle 19.00 potrà partecipare alla lezione di recitazione con Paola Bigatto e gli allievi-attori del secondo anno.



Una scena di “Due” venerdì e sabato al Teatro Junghans della Giudecca che ospiterà anche l'Open Day

### Lo scambio proficuo tra Iuav e Biennale

Oggi all'Ateneo la presentazione del volume dedicato al rapporto tra le due istituzioni veneziane



In un volume del Poligrafo il proficuo rapporto tra Iuav e Biennale

Oggi alle 17.30 all'Ateneo Veneto si terrà la presentazione del volume “Lo Iuav e la Biennale di Venezia”.

Figure, scenari, strumenti” a cura di Francesca Castellani, Marina Carraro, Eleonora Charans, pubblicato dalla casa editrice Il Poligrafo in coedizione con l'Università Iuav. Interverranno, per lo Iuav il rettore Alberto Ferlenga e Angela Vettese, per l'Ateneo Veneto, il presidente Guido Zucconi, professore di Storia dell'architettura presso lo Iuav.

Il volume, appena uscito in libreria, ripercorre con sguardo trasversale la storia del fruttuo-

so rapporto tra due delle maggiori istituzioni veneziane, la Biennale di Venezia e la Scuola superiore di architettura, oggi Università Iuav di Venezia. È l'architettura il terreno su cui si sviluppa questo scambio tra istituzioni: l'architettura dei padiglioni progettati e costruiti ai Giardini e l'architettura oggetto diretto della mostra, con l'istituzione da parte della Biennale nel 1980 della Mostra Internazionale di Architettura, giunta oggi - con la mostra “Reporting from the Front” inaugurata il 28 maggio scorso - alla sua 15a edizione.

Tra Otto e Novecento Vene-

zia è terreno di un travolgente progetto di modernizzazione, entro cui si collocano anche la creazione di una grande esposizione internazionale d'arte, la Biennale, e la fondazione della Scuola superiore di architettura. Le due istituzioni si dimostrano strettamente connesse fin dal 1925, anno di fondazione di quello che diventerà lo Iuav.

Con il tempo le occasioni di dialogo si intensificano, in uno scambio che vede docenti ricoprire incarichi di rilievo in Biennale e - viceversa - artisti, architetti e curatori della Biennale prestare la loro esperienza all'università.